REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/08/2026 *(punto N 5)*

Delibera *N 958* *del 03/08/2026*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Marco FERRETTI*

Direttore *Roberto SCALACCI*

Oggetto:

L.R. 3/94. APPROVAZIONE DEI PIANI DEL CERVO NEI COMPRENSORI A.C.A.T.E.R. OCCIDENTALE, CENTRALE E ORIENTALE DELLA TOSCANA PER L'ANNATA VENATORIA 2026-2027 E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 854/2026

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	Filippo BONI
Cristina MANETTI	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI		

Assenti

David BARONTINI	Alberto LENZI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	ALLEGATO A
B_	Si	ALLEGATO B
C_	Si	ALLEGATO C

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 3

*A_* *ALLEGATO A*
0925c8876f3b71260953f3afc6f7a325b0560bf17630023dd1835687eb0a4364

*B_* *ALLEGATO B*
901a300d427ae195fc0d94bd28e006f06f51a623de918cde3f27de0fb3ca1085

*C_* *ALLEGATO C*
144e00a340bccfdf706a82c35d5b0e74915e40e048a3914f9f6b577f589095df

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto l’articolo 11-quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” che recita:
“Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157.”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 7 bis, comma 1 e 28 bis;

Vista la legge regionale Toscana 10 giugno 2002, n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 7, comma 6 che recita:” Nel rispetto delle indicazioni contenute, nel piano faunistico venatorio, la Giunta regionale approva, previo parere dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo nel rispetto della normativa vigente.”;

Visto il Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36/R del 3 novembre 2022 (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) ed in particolare il Capo IV “Gestione faunistico venatoria del cervo appenninico”, articoli 78-85;

Vista la pubblicazione dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) “Linee guida per la gestione degli ungulati cervidi e bovidi” n. 91/2013;

Visto l’articolo 6 bis, comma 2, lett. i) della l.r. 3/1994, che definisce le finalità della gestione degli ungulati nelle aree vocate e non vocate;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R del 3 novembre 2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2026-2027, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R/2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2026-2027, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’art. 81 dello stesso regolamento;

Vista la proposta di Programma annuale operativo, di cui all’art. 82 del sopra richiamato D.P.G.R. 36/R/2022, per la specie cervo nel comprensorio Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana, per l'annata venatoria 2026-2027, redatta dalla Commissione tecnica di cui all’art. 81 dello stesso regolamento;

Considerato che le suddette proposte di Programma operativo contengono, tra l'altro, le proposte di prelievo annuale 2026-2027 della specie cervo (numero di animali suddivisi per classe di sesso e di età) per ciascun Comprensorio e per ciascuna unità di gestione (Distretti di caccia di selezione e Aziende venatorie);

Considerato che le suddette proposte sono state inviate, alla Regione Emilia Romagna, agli ATC competenti territorialmente e al Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per l'Acater Orientale, al Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano per l'Acater occidentale, senza ricevere osservazioni;

Rilevato che ai sensi dell'articolo 7, comma 6 della l.r. 20/2002, la Giunta regionale approva, previo parere dell'ISPRA, piani di abbattimento in forma selettiva di ungulati distinti per sesso e classi di età ed indicanti il periodo di prelievo;

Considerato che con nota del 3 luglio 2026 di cui al prot. n. 05868 sono state inviate a ISPRA le citate proposte di programma operativo per i comprensori Acater Orientale, Centrale e Occidentale contenenti i piani di prelievo e i calendari di caccia per la specie cervo in ciascuno dei suddetti comprensori, al fine di acquisire il parere;

Visto il parere di ISPRA di cui al prot. n. 0607617 del 28/07/2026 agli atti del Settore, favorevole ai quantitativi e alla strutturazione dei piani di prelievo proposti e contenente condizioni per i tempi di prelievo;

Considerato che nel suddetto parere l'Istituto condiziona l'aumento dei tempi di prelievo, richiesti dalla Regione Toscana con la sopra citata nota 3 luglio 2026 prot. n. 05868 per le aree "a gestione non conservativa o parzialmente conservativa" alle sole aree a gestione non conservativa, nelle quali si verifichi l'effettiva sussistenza di rischio per incidenti stradali e danni considerevoli alle colture;

Considerato che, come chiaramente indicato nella richiesta di parere, le aree "a gestione non conservativa o parzialmente conservativa" rappresentano in realtà una unica classe di UdG, indicate nei PAO e caratterizzate da estesa diffusione di colture di reddito suscettibili di alto danneggiamento (olivete, vivai, vigneti, ecc.) e che in esse si presentano condizioni di alto rischio per la circolazione stradale, per la presenza di numerose vie di comunicazione con elevato traffico veicolare ed aree urbanizzate;

Considerato quanto in merito indicato dagli articoli 78 e 79 del DPGR 36/R/2022 relativamente alla finalità di conservazione delle popolazioni di cervo ACATER, come pure alla possibilità di estendere i tempi di prelievo nelle aree di maggior rischio di danno, fermo restando il piano annuale complessivo previsto per il comprensorio ACATER, con l'unico scopo di agire in modo da prevenire i danni e gli incidenti stradali delle aree più sensibili a tali problematiche, prelevando in esse con tempi più dilazionati e nei periodi più sensibili per tali danni, una parte dei capi previsti nel comprensorio, mantenendo le finalità conservative della gestione;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di mantenere i tempi di prelievo di cui alla proposta inviata ad ISPRA;

Considerate le proposte di prelievo per il Comprensorio Occidentale, contenute nell'allegato A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerate le proposte di prelievo per il Comprensorio Centrale, contenute nell'allegato B) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerate le proposte di prelievo per il Comprensorio Orientale, contenute nell'allegato C) al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nei suddetti allegati ciascuna unità di gestione è caratterizzata dalla vocazionalità prevista nel portale regionale dedicato Toscaccia, rispetto alle due categorie "area vocata" e "area non vocata" ai sensi della suddivisione relativa alla vigente pianificazione regionale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 632 del 27.06.2016 riguardante le modalità di svolgimento relativa alle giornate di caccia di selezione in ambito settimanale, e ritenendo che il piano di cui al presente atto rappresenti analoghe modalità di attuazione;

Considerato quanto previsto all'art. 21, comma 1 lett. m) dalla L. 157/92 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli Ungulati anche su terreno coperto da neve;

Considerato che ai sensi di quanto previsto nelle delibere annuali di approvazione del calendario venatorio approvate a partire dall'anno 2016, il tesserino venatorio regionale è sempre disponibile per i cacciatori toscani, durante i periodi di prelievo sulla specie, sia nella forma cartacea sia nella forma digitale con l'utilizzo della App TosCaccia;

Ritenuto pertanto che il tesserino venatorio regionale, cartaceo o digitale, assolva alle necessità previste all'art. 6 bis della l.r. 10 giugno 2002, n. 20;

Ritenuto opportuno, al fine di massimizzare i risultati di prelievo, dare facoltà agli ATC di provvedere alla applicazione del prelievo "a scalare" sui capi previsti nei piani approvati con il presente atto, ai sensi di quanto previsto all'art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/94;

Ritenuto opportuno delegare il dirigente della competente struttura ad adottare eventuali modifiche al piano di prelievo, necessarie per correggere meri errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente piano;

Vista la l.r. 3/1995 "Norme sull'attività di tassidermia e di imbalsamazione" ed in particolare l'art. 10 inerente l'apposizione dei contrassegni ai trofei dei capi abbattuti;

Ritenuto che il contrassegno, consegnato al cacciatore dal titolare di ciascuna Unità di Gestione per essere apposto al capo abbattuto, riportante le indicazioni per risalire alla data e circostanze del prelievo, possa costituire il contrassegno di cui al predetto art. 10 della l.r. 3/1995 atto alla legittimazione del possesso del trofeo del suddetto capo, se assieme ad esso conservato;

Vista la DGR n. 854 del 20.07.2026 che ha approvato i piani di prelievo del muflone in Regione Toscana per l'annata 2026-2027;

Considerato che, per mero errore materiale non è stato inserito nell'allegato A della predetta delibera il piano di prelievo del muflone della AFV Olli (AFV_SI_32) per un totale di 6 capi (1 maschio adulto, un maschio giovane, due femmine e due agnelli);

Ritenuto di approvare la proposta di piano di prelievo del muflone nella AFV Olli per le classi ed i quantitativi sopra citati;

Vista la DGR n. 853 del 20.07.2026 che ha approvato i piani di prelievo del daino in Regione Toscana per l'annata 2026-2027;

Considerato che è giunta in ritardo per l’approvazione nella suddetta delibera la proposta del piano di prelievo del daino nell’UdG “DCS_MS_02 DISTRETTO 2 - ZRV BAGNONE CORLAGA - ZRV L'OLIVETO DI CAPRIO MS13” per un totale di 24 capi (4 palanconi, 3 balestroni, 3 fusoni, 10 femmine, 4 piccoli);

Ritenuto di approvare la proposta di piano di prelievo del daino nell’UdG “DCS_MS_02 DISTRETTO 2 - ZRV BAGNONE CORLAGA - ZRV L'OLIVETO DI CAPRIO MS13” per le classi ed i quantitativi sopra citati;

Vista la DGR n. 630 del 25.05.2026 che ha approvato i piani di prelievo del capriolo in Regione Toscana per l’annata 2026-2027;

Considerato che è giunta in ritardo per l’approvazione nella suddetta delibera la proposta del piano di prelievo del capriolo nell’UdG “AFV_SI_46 S.ANGELO IN COLLE SI03” per un totale di 7 capi (1 maschio adulto, 1 maschio giovane, 3 femmine e 2 piccoli);

Ritenuto di approvare la proposta di piano di prelievo del capriolo nell’UdG“AFV_SI_46 S.ANGELO IN COLLE SI03” per le classi ed i quantitativi sopra citati;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri al carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l’anno 2026-2027 del Comprensorio Acater Occidentale di cui all'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell’ art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Occidentale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

2. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l’anno 2026-2027 del Comprensorio Acater Centrale di cui all'allegato B), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell’art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Centrale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

3. di approvare il piano di prelievo del cervo nelle aree vocate e a gestione parzialmente conservativa per l’anno 2026-2027 del Comprensorio Acater Orientale di cui all'allegato C), facente parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto ai sensi dell’ art. 82 del D.P.G.R. 36/R/2022, per i quantitativi e per la struttura del prelievo annuale (classi di sesso e di età) relativamente alle singole unità di gestione del Comprensorio di gestione del cervo Appenninico denominato Acater Orientale, per la parte relativa alla Regione Toscana;

4. di disporre che i Piani di prelievo di cui al presente atto abbiano validità sino al 15 marzo 2027;

5. di stabilire che, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì, il calendario venatorio delle aree vocate e delle aree non vocate (“a gestione non conservativa o parzialmente conservativa”) di cui al presente atto, distinto per classi di sesso e di età, sia il seguente:

AREE VOCATE

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 1° ottobre 2026 al 15 febbraio 2027
maschi sub-adulti (classe II)	dal 1° ottobre 2026 al 15 marzo 2027
maschi giovani (classe I)	dal 1° ottobre 2026 al 15 marzo 2027
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 1° gennaio 2027 al 15 marzo 2027

AREE A GESTIONE NON CONSERVATIVA/PARZIALMENTE CONSERVATIVA

Classe di sesso e di età	Periodo
maschi adulti (classi III-IV)	dal 15 agosto al 15 settembre 2026 e dal 1° ottobre 2026 al 15 febbraio 2027
maschi sub-adulti (classe II)	dal 15 agosto al 15 settembre 2026 e dal 1° ottobre 2026 al 15 marzo 2027
maschi giovani (classe I)	dal 15 agosto al 15 settembre 2026 e dal 1° ottobre 2026 al 15 marzo 2027
femmine adulte (classi II e sup.), femmine giovani (classe I) e piccoli di entrambi i sessi (classi 0)	dal 15 agosto al 15 settembre 2026 e dal 1° ottobre 2026 al 15 marzo 2027

6. di stabilire che per l’attuazione dei piani di prelievo della specie cervo nei comprensori Acater Occidentale, Acater Centrale e Acater Orientale, di cui al presente atto:
- si applichino le modalità indicate nella delibera n. 632/2016 e che pertanto, la caccia di selezione sia esercitabile, nei periodi sopra indicati, per cinque giorni alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì;
- le giornate di caccia, assieme alle altre informazioni circa l’attività di prelievo e i capi abbattuti , debbono essere annotate utilizzando i sistemi di registrazione telefonica/telematica/cartacea in uso presso gli ATC e le Aziende Faunistiche, che sostituiscono a tutti gli effetti la compilazione del tesserino per la caccia di selezione di cui all’art. 6 bis della l.r. 20/2002;
- che nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre ed il 31 gennaio, i prelievi e le giornate di caccia debbono essere annotati anche nel tesserino venatorio, cartaceo o digitale, di cui all’articolo 6 della l.r. 20/2002;
- si applichi l’articolo 21, comma 1, lett. m) dalla legge 157/1992 che prevede la possibilità di esercitare la caccia di selezione agli ungulati anche su terreno coperto da neve;
- gli ATC possono disporre la modalità di assegnazione “a scalare” dei capi previsti nei Piani per i Distretti di propria competenza, nei modi indicati all’art. 28 bis, comma 6 della l.r. 3/1994;
- che, considerata la mobilità della specie e fermi restando i quantitativi approvati per gli istituti faunistici privati, i capi complessivi previsti nei piani di prelievo per ciascun sub-Comprensorio provinciale, possano essere distribuiti dagli ATC competenti:
a) tra i distretti vocati nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;
b) dalle aree vocate a quelle non vocate, secondo le necessità connesse alla realizzazione degli obiettivi prioritari di salvaguardia delle coltivazioni agro-forestali e di prevenzione dei sinistri stradali, nei limiti massimi previsti dal piano di prelievo per ciascuna classe di sesso e di età del sub-Comprensorio;
- che siano comunque poste in essere da parte degli ATC e dei titolari di UdG forme di gestione del prelievo che tendano a concentrarlo soprattutto nelle aree più interessate dai danni alle coltivazioni;
- che i prelievi effettuati dentro le aree non vocate concorrano comunque alla realizzazione del

piano di prelievo assegnato per ciascuna Comprensorio;

7. di disporre altresì che i titolari di ciascuna UdG inseriscano mensilmente nel Portale regionale TosCaccia gli esiti dei prelievi effettuati;

8. di stabilire che il contrassegno di abbattimento di ciascun capo, qualora conservato assieme al trofeo del medesimo, costituisce il requisito per la legittima conservazione del trofeo;

9. di approvare, per quanto espresso in premessa, il piano di prelievo del muflone della AFV OLLI (AFV_SI_37) per un totale di 6 capi (1 maschio adulto, 1 maschio giovane, 2 femmine e 2 agnelli), rimandando relativamente ai tempi e modi di realizzazione a quanto stabilito dalla DGR n. 854/2026;

10. di approvare, per quanto espresso in premessa, il piano di prelievo del daino nell'UdG "DCS_MS_02 DISTRETTO 2 - ZRV BAGNONE CORLAGA - ZRV L'OLIVETO DI CAPRIO MS13" per un totale di 24 capi (4 palanconi, 3 balestroni, 3 fusoni, 10 femmine, 4 piccoli);

11. di approvare, per quanto espresso in premessa, il piano di prelievo del capriolo nell'UdG "AFV_SI_46 S.ANGELO IN COLLE SI03" per un totale di 7 capi (1 maschio adulto, 1 maschio giovane, 3 femmine e 2 piccoli);

12. di delegare il dirigente della competente struttura ad adottare modifiche ai piani di prelievo necessarie alla correzione di eventuali errori materiali relativi alla concreta quantificazione dei capi prelevabili, nel rispetto delle motivazioni tecniche che hanno portato all'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI